

Demolizione e smantellamento di fabbricati industriali a Guastalla

# LA DEMOLIZIONE versatile

Si sono conclusi gli interventi di demolizione e smantellamento degli edifici industriali e degli uffici ex-Sintofarm a Guastalla (RE), che hanno compreso la rimozione e la bonifica dei manti di copertura in fibrocemento contenenti amianto in matrice compatta. Il tutto grazie anche alla versatilità di due attrezzature fornite da VTN Europe

di Ettore Zanatta

**L**a Sintofarm, azienda che si occupava della commercializzazione di prodotti farmaceutici nella zona industriale di San Giacomo a Guastalla (RE), è un nome ben conosciuto nell'area reggiana. Fondata nel 1974 da Mirco Benatti, ex rappresentante di prodotti farmaceutici nel campo della veterinaria

e dell'alimentazione per animali, è nota - oltre che per la sua attività di commercio di prodotti e fertilizzanti sia per la zootecnia che per l'agricoltura - anche per le sue sponsorizzazioni sportive avvenute in passato. Per diversi anni, infatti, il nome Sintofarm è apparso sulle maglie dei giocatori della squadra di hockey su pista di Suzzara (MN); inol-

tre, l'azienda ha contribuito alle attività dell'Atletica di Guastalla e di Reggiolo e ha sostenuto la società di scherma "Sintofarm Koala" di Reggio Emilia. Aggiungiamo che la Sintofarm aveva anche centri commerciali e filiali estere: Sintofarm Iberica, fondata nel 1996 con sede a Sabadell, nei pressi di Barcellona; Sintofarm Adriatica, con sede a Orasje,



in Bosnia-Erzegovina; Sintofarm Caribe in Colombia; SintoLab Brasil, con sede a Campinas, nello stato di San Paolo.

Un'attività, quella di Sintofarm, terminata recentemente, quando l'azienda ha presentato al Tribunale di Reggio Emilia una richiesta di concordato preventivo. Fatto sta che l'azienda - che occupava circa 25 dipendenti, alcuni dei quali attivi nelle se-

di distaccate di Montecolombo, in provincia di Rimini, e di Vimercate (Monza-Brianza) - è ora solo un ricordo. Così come lo sono i fabbricati di via Caduti dei Lager, che la nuova proprietà (la Padana Tubi & Profilati Acciaio, azienda fondata nel 1970 a Guastalla dalla famiglia Alfieri con l'obiettivo di produrre tubi saldati per carpenteria in acciaio al carbonio e oggi

protagonista a livello europeo anche nella produzione di tubi in acciaio inossidabile, con oltre 800.000 t di prodotti venduti ogni anno) ha demolito e smantellato - al fine di costruire uno stabilimento ex-novo - per mano dell'impresa MOVITERRA di Pomponesco (MN). Attività iniziata lo scorso marzo e terminata durante la scorsa estate.



◀ L'INTERVENTO NEL CANTIERE DI GUASTALLA HA PREVISTO LO SMONTAGGIO DI STRUTTURE PREFABBRICATE, CON IL RECUPERO DEL MATERIALE FERROSO DERIVANTE DALLA DEMOLIZIONE DELLA TETTOIA, E UNA SERIE DI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE GENERALE



## La natura dell'opera

“Demolizione e smantellamento di edifici industriali e uffici, previa rimozione e bonifica manti copertura in fibrocemento contenente amianto in matrice compatta”: così è inquadrata e sintetizzata la natura degli interventi in oggetto, che sono stati portati a termine dall'impresa MOVI-TERRA, il cui fondatore e titolare, Sauro Bottesini, abbiamo incontrato nel sito di Guastalla.

“La commessa relativa al lotto ‘ex-Sintofarm’ (Fabbricati 1-2-3-4, per un totale di 8.500 m<sup>2</sup>), così come quella del lotto ‘ex-Frigieri’ (Fabbricato 5, per un totale di 2.800 m<sup>2</sup>), ha previsto lo smontaggio delle strutture prefabbricate, con il recupero del materiale ferroso derivante dalla demolizione della tettoia, e una serie di interventi di demolizione generale. Questi ultimi hanno riguardato essenzialmente il capannone ‘ex-Sintofarm’ e hanno pre-

visto: la preparazione per la demolizione con rimozione di serramenti, ringhiere e porte; lo sgombero dei rifiuti all'interno dell'edificio con lo smaltimento degli stessi (compreso il carico e il trasporto alle discariche), la demolizione del fabbricato, la cernita di materiali estranei al laterizio e al calcestruzzo con recupero di materiali come legno e ferro, la demolizione dei pavimenti in calcestruzzo in aderenza ai pannelli di tamponamento, la riduzione volumetrica nell'ambito del cantiere (portandolo a una granulometria 0/100) e il carico dei materiali di risulta su camion, con il trasporto degli stessi ai centri di riciclaggio. La demolizione delle pavimentazioni in calcestruzzo, in autobloccanti o conglomerato bituminoso, in particolare, ha coinvolto strutture con spessore medio da 15 a 20 cm, per un totale di circa 25.000 m<sup>2</sup>. Sono stati invece circa 5.000 i metri cubi



*che hanno costituito la demolizione delle fondazioni, dei plinti e dei basamenti dei macchinari qui trovati, attività che ha incluso i relativi scavi, demolizioni, smaltimento ai centri di riciclaggio e reinterro con materiale di risulta. Prodotto che per il 90% è stato recuperato e riutilizzato come materia prima”.*

◀ L'INNOVATIVO SISTEMA DI AGGANCIO CHE CONTRADDISTINGUE IL MULTIPROCESSOR CK21, QUI IMPEGNATO NELLA FASE DI DEMOLIZIONE PRIMARIA, CONSENTE DI ESEGUIRE TUTTE LE OPERAZIONI DIRETTAMENTE IN CANTIERE, SENZA L'AUSILIO DI SPECIALI ATTREZZI





◀ CO-PROTAGONISTA IN CANTIERE È STATO IL FRANTUMATORE GIREVOLE FP20, QUI UTILIZZATO PREVALENTEMENTE PER ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE SECONDARIA





## MOVIMENTO TERRA? MOVI-TERRA!

La MOVI-TERRA di Bottesini Sauro, con sede a Pomponesco (MN), è stata costituita nel 1974 e opera da sempre nel settore edile. In particolare, l'azienda mantovana esegue lavori di scavo, movimento terra, urbanizzazioni, lavori stradali, demolizioni, pavimentazioni speciali e opere di fognatura, principalmente coprendo le province di Reggio Emilia, Cremona, Parma, Modena e Mantova. Inoltre, realizza linee di acquedotti, opere idrauliche, gasdotti e lavori generali di costruzioni edifici. MOVI-TERRA è una ditta individuale ed è composta dal titolare e legale rappresentante, Sauro Bottesini, coadiuvato da 15 dipendenti, cinque impiegati tecnici e diversi collaboratori esterni, principalmente artigiani operanti nel settore edile come muratori specializzati. La sede aziendale si sviluppa su una superficie di 6.000 m<sup>2</sup> e conta un deposito di materiali inerti ed edili e un deposito macchine (il parco mezzi consiste in circa 20 unità) con struttura coperta in prefabbricato avente una superficie

di 1.200 m<sup>2</sup>, dove vengono locate le attrezzature e le varie macchine operatrici, di varie dimensioni. Antistante la struttura coperta sorge un piazzale scoperto – anch'esso di 1.200 m<sup>2</sup>, dove ven-

gono parcheggiate provvisoriamente le macchine operatrici. All'interno della struttura coperta sono presenti gli uffici dove vengono svolte le funzioni tecnico-amministrative.



AL CENTRO, SAURO BOTTESINI, TITOLARE DI MOVI-TERRA. ALLA SUA DESTRA ANTONIO VACCARO, CEO DI VTN EUROPE; ALLA SUA SINISTRA MICHELE BADIN, AREA MANAGER DI VTN EUROPE



➤ **PROTAGONISTA ASSOLUTO IN CANTIERE È STATO IL MULTIPROCESSOR CK21: COSTITUITA DA UN CORPO TELAIO PORTANTE AL QUALE POSSONO ESSERE AGGANCIATE IN POCHI MINUTI DIVERSI KIT DI CHELE, QUEST'ATTREZZATURA SI È DIMOSTRATA ESTREMAMENTE VERSATILE ANCHE NEGLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE SECONDARIA**

## Le attrezzature protagoniste

Per la demolizione dei siti industriali in oggetto, MOVI-TERRA ha utilizzato diverse macchine operatrici, dotate di attrezzature specializzate nella demolizione e nella frantumazione. Assolute protagoniste in questo progetto sono state due soluzioni a marchio VTN Europe. MOVI-TERRA, infatti, vanta un parco attrezzature ben collaudato ed è un fedele cliente dell'azienda di Caiano di Pojana Maggiore (VI), realtà made in Italy fondata nel 1973 che da piccola realtà locale è divenuta oggi una protagonista riconosciuta a livello mondiale nei settori del movimento terra e delle demolizioni. Ma quali sono le soluzioni adottate in quest'occasione? Si tratta del frantumatore girevole FP20 e del Multiprocessor CK21, il primo già di proprietà dell'impresa mantovana, montato su escavatore cingolato CASE CX240D, il secondo acquistato appositamente per affrontare quest'intervento e montato su escavatore cingolato Hyundai HX260ANL.

➤ **IL FRANTUMATORE GIREVOLE FP20 IN AZIONE NEL CANTIERE DI GUASTALLA. QUESTO MODELLO DELLA SERIE FP È CARATTERIZZATO DA UN'ELEVATA COPPIA DI ROTAZIONE (360°) E DA UNA GRANDE FORZA DI SERRAGGIO, CHE GLI PERMETTE DI LAVORARE IN ALTEZZA A QUOTE MEDIE E A TERRA, GARANTENDO ELEVATI LIVELLI DI PRODUZIONE**

*“Il frantumatore girevole FP20 - spiegano Antonio Vaccaro e Michele Badin, rispettivamente CEO e Area Manager di VTN Europe, che ci hanno accompagnato nel cantiere di Guastalla - è progettato per affrontare sia la demolizione primaria che secondaria (nel cantiere in oggetto è stato utilizzato essenzialmente in questa seconda attività): un'unica attrezzatura, quindi, consente di abbattere - e allo stesso tempo di frantumare - strutture in cemento armato. Questo modello della Serie FP è caratterizzato da un'elevata coppia di ro-*

*tazione (360°) e da una grande forza di serraggio, che gli permette di lavorare in altezza a quote medie e a terra, garantendo elevati livelli di produzione. Tutto ciò anche grazie alla ralla di grande diametro, al cilindro rovesciato e completamente protetto, all'impianto idraulico di facile accessibilità, ai taglienti intercambiabili (così come i puntali) a profilo ondulato e alla Speed Valve di cui è dotato”.*  
*“Mentre il frantumatore girevole FP20 era già presente nel nostro parco attrezzature, il Multi Kit CK21 rappresenta una novità per la nostra azienda, una*



soluzione richiesta appositamente per affrontare gli interventi di demolizione dei siti ex-Sintofarm”, continua Sauro Bottesini. “La nostra esigenza era quella di affiancare all’FP20 un’attrezzatura potente e versatile: il Multi Kit CK21, nella fattispecie, è costituito da un corpo telaio portante al quale possono essere agganciate in pochi minuti diversi kit di chele e ciò lo rende estremamente poliedrico”. Qui montata su escavatore da 24 t, quest’attrezzatura - appartenente alla gamma Demolition di VTN Europe - permette quindi di eseguire più tipologie di demolizione cambiando semplicemente (e rapidamente) l’utensile in punta. “L’innovativo sistema di aggancio che contraddistingue quest’attrezzatura - confermano Vaccaro e Badin - le consente di eseguire queste operazioni di demolizione e frantumazione (primaria e se-

condaria) direttamente in cantiere, senza l’ausilio di speciali attrezzi, rendendola quindi velocemente adatta e specifica per qualsiasi tipo di intervento. I principali kit chele disponibili sono: demolizione (Demolition), frantumazione (Crusher), combinate ferro/cemento (Combi), cesoia (Shear), Pulverizer (come quella utilizzata in gran parte di questa demolizione), Swiss e chele per il taglio di lamiere e serbatoi (Tank)”. Anche in questo ca-

so, come nel precedente, l’attrezzatura si distingue - oltre che per i vari kit di chele disponibili - per la ralla di grande diametro, l’elevata coppia di rotazione (360°), i puntali e/o denti intercambiabili, per il cilindro rovesciato e completamente protetto, per la presenza della Speed Valve e per l’impianto idraulico facilmente accessibile.

“VTN Europe ha sviluppato la propria esperienza - concludono Antonio

“ LA VERSATILITÀ DELLE ATTREZZATURE VTN EUROPE HA RAPPRESENTATO IL VALORE AGGIUNTO IN OCCASIONE DI UN INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E SMANTELLAMENTO DI EDIFICI INDUSTRIALI A GUASTALLA ”



Vaccaro e Michele Badin - lavorando da sempre in settori esigenti, realizzando attrezzature considerando le sfide pratiche e di sicurezza. Le demolizioni richiedono un giusto approccio, in particolare quando il cantiere si trova in aree abitate o in zone protette e sensibili. La nostra gamma di attrezzature e accessori è espressamente progettata e realizzata per affrontare anche le sfide più difficili. Il progetto che ha coinvolto il cantiere di Guastalla, anche grazie alla professionalità dell’impresa MOVI-TERRA, rappresenta un fulgido esempio in tal senso”.

